

Il governo dà il via libera al terzo binario Milano-Gallarate

Pubblicato: Giovedì 31 Agosto 2017



Il Cipe – il comitato interministeriale per la programmazione economica – ha dato il **via libera al contratto di programma per la realizzazione del terzo binario tra Rho e Gallarate**, che assicura la presenza di almeno tre binari sull'intera tratta tra la metropolino lombarda e la città di Gallarate, nodo di diramazione.

La linea Milano-Gallarate, percorsa da treni di ogni categoria (Eurocity, regionali, suburbani, merci), è considerata una delle **tratte ferroviarie più sovraccariche d'Italia**: il passaggio di centinaia di convogli al giorno è gestito – da Gallarate a Rho – su due binari, con poche possibilità per i treni veloci di “sorpassare” quelli più lenti (un problema che diventa drammatico quando un convoglio si blocca in linea per guasti, creando ritardi a catena).

Il progetto prevede la **creazione del terzo binario dalla stazione gallaratese**, punto di diramazione di tre diverse linee, **fino a Canegrate e da qui anche un quarto binario** fino a Rho (dove inizia la esistente tratta a quattro binari verso Milano). Dal punto di vista economico il progetto definitivo – non ancora esecutivo – prevede una spesa di **727,7 milioni di euro complessivamente**, di cui la gran parte concentrati in una delle tratte più problematiche, quella nell'area ad altissima urbanizzazione a ridosso di Rho.

«Nonostante i continui piagnistei di Maroni, il Governo continua ad investire in Lombardia» commenta **Alessandro Alfieri**, segretario regionale del PD lombardo. «Dopo lo stanziamento delle risorse per il potenziamento della linea ferroviaria Rho-Gallarate, ora c'è anche il via libera del Cipe. È una buona notizia per i pendolari che ogni giorno viaggiano su quella linea. Adesso, però, vogliamo capire come verranno recepite le osservazioni dei comuni. Bene quindi le parole del sindaco di Vanzago, Guido Sangiovanni: l'opera dovrà essere un'occasione di miglioramento». Il Pd aveva chiesto tra l'altro come «condizione» «che non passino i cargo per il trasporto merci, ma che il nuovo intervento serva a migliorare la vita dei pendolari» (va comunque ricordato che la Milano-Gallarate è già oggi una linea merci di rilevanza internazionale).

Un primo via libera al progetto era stato dato nel 2010, ma l'intervento è **stato stoppato a dicembre 2012**: la Regione ha chiesto prima una valutazione d'impatto ambientale per un terzo binario, ma poi ha fatto un progetto per terzo e quarto binario. E dal momento che un binario in più non è uno scherzo, in un territorio molto edificato come quello a ridosso di Legnano, il **TAR e il Consiglio di Stato hanno dovuto dare ragione ai comitati che si oppongono al progetto**. Per questo l'iter delle autorizzazioni è ripartito da zero. Successivamente le risorse sono state trovate dal governo centrale e **recepite nel Patto per la Lombardia** firmato nel 2016 dall'allora premier **Matteo Renzi** e dal presidente di Regione Lombardia **Roberto Maroni**.

Sull'opera restano una serie di preoccupazioni dei comitati e degli enti locali, rispetto all'impatto sul territorio e sulla viabilità.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

